

CASARANO CONSIGLIO COMUNALE SENZA PARTICOLARI SUSSULTI

Fugace apparizione in aula tutto rinviato per il caso-Bdo

«Giardini Ingrosso nel degrado, negato il diritto di gioco»

ANTONIO DE MATTEIS

● **CASARANO.** E' stato sostanzialmente un consiglio comunale "tecnico", quello svoltosi ieri, giacché quello relativo al lavoro svolto dalla "Bdo", la società alla quale il Comune ha chiesto di verificare lo stato di salute delle casse comunali è stato ritirato proprio dagli stessi consiglieri di minoranza che lo avevano proposto. Un ritiro dettato dal fatto che finalmente la relazione è giunta in Comune venerdì scorso ma è mancato il tempo per un adeguato approfondimento anche se a prima vista verrebbero confermati - a loro dire - i sospetti di una situazione comunale fortemente debitoria.

In apertura di seduta il consigliere di minoranza Claudio Casciaro ha presentato un'interrogazione riguardo al «Diritto al gioco dei bambini di Casarano». In pratica una denuncia sulle condizioni nelle quali si trovano i giochi presenti nel «Giardini William Ingrosso» che «sarebbero ampiamente usurati e forse anche senza le più elementari norme di sicurezza. E' improrogabile - ha sostenuto Claudio Casciaro - una recinzione dello spazio ed un rinnovo dei giochi».

Sempre sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere Casciaro ha chiesto di sapere le intenzioni amministrative relative ad un Parco pubblico attrezzato da realizzare nel «Castello Pio», un lascito (ora di proprietà della Provincia) destinato proprio a beneficio dell'infanzia.

Il sindaco, Ivan De Masi, ha assicurato il suo impegno in quest'ambito per realizzare un parco dedicato ai bambini.

Riguardo all'Assestamento di bilancio, l'amministrazione comunale ha deliberato di considerare «priva di efficacia e di esecutività» la delibera del Commissario ad acta dello scorso agosto che con una variazione aveva reperito i fondi per fronteggiare il debito fuori bilancio nei confronti della ditta appaltatrice della raccolta dei rifiuti.

Di conseguenza è seguita l'approvazione dell'Assestamento ma col voto contrario della minoranza. Unanimità c'è stata, invece, sulla delibera per il diritto allo studio pur se la minoranza ha manifestato il suo dissenso «per come si sta giungendo alla contrazione dei Poli scolastici sacrificando il Quarto Polo».